

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

EDIFICI DI V.LE EUROPA 109 + 115 CESENA

IN CASO DI EMERGENZA

Segnale di evacuazione: SIRENE

Planimetrie: nei corridoi/atrici

Punti di raccolta:

All'esterno degli edifici sono identificate due aree con caratteristiche di luogo sicuro (come da fotografie di seguito riportate) che fungono da punto di raccolta dove si dovranno radunare le persone in caso di evacuazione per l'appello o almeno per un riscontro visivo delle presenze.

Viale Europa n. 109: Il punto di raccolta è individuato nel marciapiede esterno alla sede, con accesso tramite il portone principale al piano terra.

Viale Europa n. 115: Il punto di raccolta con caratteristiche di luogo sicuro è individuato nel marciapiede esterno alla sede su V.le Europa, con accesso tramite l'uscita al piano terra su V.le Europa.

Esiste anche un cortile sul retro dell'edificio, con accesso tramite l'uscita al piano terra sul retro dell'edificio stesso e chiuso da cancello elettrico. In attesa di ricevere le istruzioni con la procedura precisa di sblocco manuale del cancello in caso di emergenza e/o mancanza di corrente elettrica (dalla proprietà e/o dall'ufficio di Ateneo che ne cura i rapporti), il cortile sul retro di Viale Europa 115 viene ritenuto non possedere integralmente le caratteristiche di luogo sicuro e va perciò utilizzata la zona antistante l'entrata principale per il deflusso di sicurezza.



Figura 1: Marciapiede esterno comune nei pressi degli ingressi principali di V.le Europa 109 e 115



Figura 2: Cortile sul retro edificio di V.le Europa 115 (accessibile – direttamente - solo da questo civico)

SOCCORSI INTERNI: chiamare il locale presidiato al piano terra del Civico 115 al numero 0547-338502/41 (più avanti in questo documento i telefoni dei componenti squadra di emergenza)

E' possibile contattare i soccorsi tramite **telefono o a voce**. La comunicazione dovrà seguire questo schema:

1. Nome, cognome e numero del telefono dal quale si sta chiamando.
2. Posizione *esatta* dell'evento, includendo il nome della città, la via e il numero civico.
3. Cosa è successo (es. malore, incendio, allagamento) e se ci sono persone coinvolte.
4. Rispondere alle domande dell'operatore ed ascoltare le sue indicazioni -*chi chiama deve sempre riagganciare per ultimo*.

NB: lo stesso schema sarà seguito nel caso si contattassero i soccorritori esterni.

SOCCORSI ESTERNI



118 Emergenza sanitaria

112 Carabinieri



113 Soccorso pubblico di emergenza

115 Vigili del Fuoco

Colui che rileva l'emergenza fuori dall'orario di lavoro normale deve valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni. Successivamente provvederà ad avvisare il dirigente/i interessato della struttura.

I soccorsi esterni saranno chiamati anche in caso non si ricevesse risposta dai soccorsi interni.

SQUADRA DI EMERGENZA

Sono stati designati i seguenti lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza:

FUNZIONE	STRUTTURA		UFFICIO	TELEFONO
Addetto alla squadra di emergenza e pronto soccorso	Personale esterno in outsourcing con formazione specifica ai fini della sicurezza		Portineria al piano terra di V.le Europa, 115	0547-338541/02
Addetto alla squadra di emergenza e pronto soccorso	Sangiorgi Sergio	ACCF – Area Campus Cesena	Ufficio al piano terra di V.le Europa 109	0547-338529
Addetto alla squadra di emergenza e pronto soccorso	Elisabetta Crocetti	Dipartimento di Psicologia – UOS di Cesena	Ufficio al piano terra di V.le Europa 115	0547-338507
Addetto alla squadra di emergenza e pronto soccorso	Chiesa Rita	Dipartimento di Psicologia – UOS di Cesena	Ufficio al piano terra di V.le Europa 109	0547-338542

Norme di comportamento

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, malori) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

MISURE PREVENTIVE

- Rispettare il divieto di fumare e di uso di fiamme libere
- Non sovraccaricare le prese di corrente con spine multiple e disinserire a fine impiego le utenze elettriche
- Non manomettere, disattivare, danneggiare e utilizzare impropriamente impianti, dispositivi antincendio e di sicurezza installati
- Mantenere sgombre da ostacoli le vie di esodo e le uscite di emergenza-e l'accesso ai presidi antincendio (idranti, estintori)

EMERGENZA SOTTO CONTROLLO (con possibilità di intervento)

- Se possibile, allertare i soccorsi interni dando poche ma chiare informazioni sull'ubicazione e sul tipo di emergenza in atto ed eventuali persone coinvolte
- Se ci si sente in grado, intervenire direttamente utilizzando, nel caso, i mezzi messi a disposizione

EMERGENZA NON CONTROLLABILE (necessità di abbandonare l'edificio)

- Accertarsi che chiunque sia alla propria portata stia abbandonando i locali
- Aiutare eventuali disabili presenti o chiunque sembri in difficoltà
- Chiudere porte e finestre, se non c'è il rischio di esplosione o rilascio tossico

- Non tentare di recuperare oggetti personali o altro materiale
- Non usare gli ascensori
- Allontanarsi rapidamente seguendo i percorsi segnalati senza correre e spingere
- Dirigersi verso il punto di raccolta per un riscontro visivo delle presenze
- Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Soccorritori.

Personale docente

Il personale docente presente nelle aule o nei laboratori didattici mantiene il controllo degli studenti durante tutte le operazioni dell'emergenza e in caso di evacuazione si accerta che tutti gli studenti abbiano raggiunto il punto di raccolta.

In caso di EMERGENZA SISMICA all'inizio delle scosse rifugiarsi sotto i tavoli o sotto gli architravi dei muri portanti; allontanarsi dal centro della stanza, dagli armadi e dalle finestre.

Al termine delle scosse si avviano le procedure di abbandono dell'edificio cercando di mantenere la calma.

Misure di prevenzione

Norme particolari: disciplina interna per lavori ditte

1. L'impiego di attrezzature di proprietà dell'Università è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati da chi di competenza.
2. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio della Ditta che dovrà provvedere alle relative incombenze.
3. La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione interna e di esigerne la più rigorosa osservanza.
4. L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio: bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata. Vi preghiamo di informarvi sulle disposizioni interne all'uso vigenti.
5. L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a voi commissionati.
6. L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario in uso o concordato ed essere stabilito con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori, al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
7. Se i lavori si prolungassero per più giorni, dovrete provvedere a mettere in sicurezza e limitare tutta la zona interessata ai lavori, secondo le vigenti normative in materia.
8. A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

E' necessaria e obbligatoria l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche.

1. Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
2. Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai propri compiti/mansioni.
3. Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
4. Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
5. In caso di lavori, obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate.
6. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
7. Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.
8. Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
9. Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
10. Divieto costante di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
11. Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
12. Divieto di passare sotto carichi sospesi.
13. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).